

VERBALE SINTETICO DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO N. 2 DI RHO

Il giorno 5 Aprile 2018, alle ore 09:30, presso la sede del Comune di Rho (Sala Consiliare) è stata convocata la riunione dell'Assemblea dei Sindaci per discutere dei seguenti odg:

- Programmazione dell'offerta dei servizi abitativi
- Varie ed eventuali – quota a carico utenti inseriti in centri diurni Ambito Rhodense

Risultano presenti:

Pietro Romano	Sindaco di di Rho*	
Barbara Scifo	Assessore ai Servizi sociali Comune di Arese	Delegata
Yuri santagostino	Sindaco di Cornaredo	
M. Cecilia Scaldalai	Assessore ai Servizi sociali Comune di Lainate	Delegata
Vincenzo Magistrelli	Sindaco di Pogliano M.se	
Sara Santagostino	Sindaco di Settimo M.se	
Guido Sangiovanni	Sindaco di Vanzago	

Risultano assenti

Angelo Bosani	Sindaco di Pregnana M.se	
M. Rosa Belotti	Sindaco di Pero	

Assistono:

Di Bartolo Annamaria	Responsabile Ufficio di Piano	
Guido Ciceri	Direttore di Sercop	
Primo Mauri	Presidente CdA di Sercop	

***Presiede la seduta il Presidente dell'Assemblea distrettuale: Avv. Pietro Romano**

1. Programmazione dell'offerta dei servizi abitativi

Il Direttore di Sercop richiama gli atti regionali pertinenti all'odg in discussione:

- a. Regolamento Regionale n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici" entrato in vigore il 4 Agosto 2017
- b. Comunicato regionale n. 27 del 27 Febbraio 2018 – indicazioni operative in ordine all'applicazione del regolamento regionale di cui al punto a.

Il Direttore precisa che si rende necessario individuare e nominare il comune capofila tra quelli dell'Ambito territoriale per poter avviare il percorso amministrativo nelle tempistiche illustrate dal comunicato di cui al precedente punto b.

Il comune capofila dovrà predisporre il piano dell'offerta abitativa pubblica che richiederà una ricognizione puntuale delle unità abitative destinate ai servizi abitati pubblici di futura assegnazione da effettuarsi con gli strumenti predisposti a livello centrale da Regione Lombardia.

Per poter implementare in maniera efficiente ed efficace il percorso amministrativo previsto, si rende necessario formulare una proposta organizzativa in grado di gestire efficientemente la riforma regionale sul tema della residenzialità pubblica.

Gli aspetti organizzativi rilevanti previsti dal R.R. 4/2017 sono:

UFFICIO PIANO

- Ampliamento dei confini del bacino di riferimento: dai comuni singoli all'Ambito territoriale ai sensi della l.q. 328/2000;
- Coordinamento dell'intero processo in capo ai Piano di Zona, attraverso l'individuazione del comune capofila. Questo aspetto si traduce nell'assegnazione di nuove funzione in capo agli Uffici di Piano che saranno gli enti che assegneranno i nuovi alloggi.
- Assegnazione delle unità abitative "alloggio centrica": passaggio da una graduatoria di beneficiari idonei per l'assegnazione di uno degli alloggi a disposizione a una graduatoria di alloggio al quale potranno accedere solo i nuclei idonei per l'unità a bando.

Le tappe successive del percorso, per l'Ambito del Rhodense, potrebbero essere:

- Entro il 31 Ottobre 2018: conclusione della ricognizione degli alloggi
- Entro il 31 Dicembre 2018: approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci, del Piano triennale ed annuale dell'offerta abitativa pubblica

Con queste tempistiche, saremmo all'interno dei termini richiesti da Regione Lombardia

Esaminate le novità della riforma, il Direttore esprime la necessità di procedere ad una ricognizione di risorse umane ed economiche, in quanto si rende necessario pensare ad una nuova "struttura organizzativa" specializzata e con le competenze tecniche per poter procedere all'avvio del percorso.

Il Direttore, come già comunicato in precedenti incontri di livello tecnico e politico, esprime la disponibilità dell'azienda ad accogliere dipendenti comunali in comando da destinare al "neo-ufficio" per le unità abitative che si costituirà in seno all'UO programmazione e Progetti innovativi di Sercop. Qualora non dovessero concretizzarsi possibilità di comando per i dipendenti comunali, un'ipotesi di lavoro per l'avvio dell'ufficio potrebbe essere quella di cercare personale con competenze specifiche sul mercato del lavoro o direttamente in Aler territorialmente competente, qualora quest'ultima fosse disponibile. Non si ritiene opportuno, nella riorganizzazione prevedere che tale funzione venga delegata all'Agenzia dell'Abitare Rhodense (ADA), che si occupa per l'Ambito di housing sociale ed è gestita con un affidamento esterno a La Cordata Coop. Soc.

L'impegno in termini di orario potrebbe essere la disponibilità di circa 18h/settimana, corrispondente ad un operatore tpe pari allo 0,5. I costi per la costituzione dell'ufficio potrebbero essere coperti con risorse dell'FNPS senza oneri aggiuntivi per lo start-up dell'ufficio in capo ai comuni. Confidando che Regione destini, con successivi provvedimenti, delle risorse per sostenere i costi di gestione per l'u.o.

In questa prospettiva di lavoro viene condivisa con i presenti anche l'opportunità di non dismettere gli attuali "uffici casa" comunali, ove esistenti, che dovranno rimanere attivi per tutto il 2018 e che dal 2019 si dovranno occupare della contrattualizzazione degli alloggi che rimarrà in capo ai proprietari degli immobili, in questo caso dei comuni.

Segue discussione tra i presenti.

Al termine della discussione i presenti all'unanimità:

- **Nominano il comune di Rho quale ente capofila per il coordinamento del percorso amministrativo finalizzato all'approvazione del Piano triennale ed annuale dell'offerta abitativa pubblica**
- **Costituire un gruppo di lavoro per la costruzione una struttura organizzativa e definire delle modalità di lavoro condivise ed omogenee per la costruzione sia del Piano triennale ed annuale dell'offerta abitativa pubblica, sia dei format di "avvisi smart" per gli alloggi**

Varie ed eventuali – quota a carico utenti inseriti in centri diurni Ambito Rhodense



UFFICIO PIANO

In considerazione dell'approvazione del Documento Applicativo che regola le nuove tariffe per la frequenza dei centri diurni disabili (cse, sfa e cdd) si rende necessario procedere a definire le tempistiche di attuazione del nuovo regolamento e contestuale fatturazione agli utenti delle quote loro dovute, calcolate sulla base degli ISEE presentati.

Viene presentato lo stato dell'arte degli utenti presenti nelle diverse strutture, le modalità di fatturazione e l'ente che attualmente fattura agli utenti, rilevando se seguenti sostanziali differenze:

- **Utenti CDD:** pagano sulla base dell'effettiva presenza al centro. La retta a loro carico è una quota die che viene remunerata posticipatamente attraverso una fattura emessa da SERCOP, previo inoltro delle presenze da parte dei centri diurni. Gli utenti portano annualmente i loro ISEE In comune e successivamente c'è uno scambio di informazioni tra i servizi sociali e Sercop per regolare il pagamento o inoltrare l'eventuale esenzione.
- **Utenti CSE-SFA:** pagano una quota die o forfettaria stabilita dal gestore ed esposta nella carta dei servizi del centro. Il gestore si preoccupa anche di recuperare al quota utenza" dovuta a titolo di compartecipazione alla retta. Non vi sono relazioni tra l'utente ed il comune o Sercop per la gestione di tale procedimento. Gli enti gestori sono stati informati dal nuovo regolamento e attendono istruzioni su come procedere in futuro.

La discussione prosegue tra i presenti e al termine i presenti approvano quanto segue:

- **procedere ad informare gli utenti dell'entrata in vigore dei nuovi regolamenti.**
Al riguardo, per evitare di cambiare le procedure sino ad ora seguite dai cittadini, i comuni procederanno a informare, tramite lettera, i cittadini utenti dei CDD ; mentre gli enti gestori, previo raccordo con Sercop, procederanno a verificare tra i propri utenti quale sia l'opzione di pagamento prescelta dagli stessi (avvalersi di carta dei servizi/regolamento diurno)
- **il termine stabilito per uniformare le rette degli utenti dell'Ambito viene stabilito da Maggio 2018. SI ritiene che un mese, a far data da oggi, sia sufficiente per poter permettere agli uffici comunali di allinearsi sulla richiesta degli ISEE agli utenti e dunque sanare gli eventuali ritardi e/o a sollecitare eventualmente gli utenti che non hanno provveduto alla consegna**

La seduta termina alle ore 11:45

La responsabile dell'Ufficio di Piano
(Annamaria Di Bartolo)

Il Presidente dell'Assemblea
(Avv. Petro Romano)